

NEWS

A MILANO APRE IL FOYER OMAGGIO ALLA SCALA E A GUALTIERO MARCHESI



In via Filodrammatici, sotto i portici del Teatro alla Scala di Milano, da qualche settimana i milanesi e i turisti non trovano più lo storico **Marchesino**, aperto da **Gualtiero Marchesi** nel 2008. A sostituirlo è una sua evoluzione, il ristorante **Teatro alla Scala – Il Foyer**. Completamente ristrutturato, cambiano rispetto al passato anche l'arredamento e l'illuminazione progettati dall'architetto **Michael Vincent Uy**, già nel team di D&G, che si è ispirato ai decori, agli specchi, ai velluti e ai colori del grande Teatro, il rosso e l'oro.

Aperto dal caffè del mattino fino al cocktail o cena post-spettacolo, è luogo d'incontro di cantanti, musicisti e appassionati del bel canto. Cucina di grande trazione, ma anche bar e pasticceria, Foyer è stato ideato e progettato per ricreare gli ambienti del famoso Teatro. È un omaggio alla **Scala** e a **Gualtiero Marchesi**, quello di Michael Vincent Uy, architetto con alle spalle un'importante esperienza nel settore del lusso, soprattutto su Milano. Di Marchesi ricordiamo, nel 2002, l'assegnazione del **Grand Prix "Mémoire et Gratitude"** dell'Accademia Internazionale della Gastronomia – tra altri numerosi riconoscimenti, questo il più importante al mondo – e la creazione, in occasione del suo ottantesimo compleanno, della **Fondazione** che porta il suo nome, con la missione di diffondere e approfondire tutte le arti: **cucina, musica, scultura e pittura**.

Per la Cucina, apprendiamo da riviste di settore, il cui numero in Italia non sorprende, che sarà l'executive chef **Anatolij Franzese**, approvato nel 2016 nel mondo Marchesi, a sviluppare la "Grande Cucina Italiana" nella chiave e nel ricordo del grande Maestro della semplicità, della cordialità e dell'eleganza. La pasticceria è, invece, affidata all'italo-argentino **Matias Ortiz**, con esperienze a fianco di **Ernst Knam** e **Kim Kyunjoon**.

Per la luce del ristorante, importante come gli stucchi, i marmi o i velluti, gli apparecchi di Buzzi & Buzzi, azienda lombarda fondata nel 1990: come quelli da incasso della collezione *Recessed*, che si integrano con le superfici e le texture dello spazio con effetti di scomparsa totale, contribuendo a creare illusioni ottiche grazie anche agli scenografici specchi, o alle pareti e colonne di lucido marmo, in dialogo con l'ottone, il rame, i vetri dei tavolini, le applique dorate e le nicchie retroilluminate di un interior design raffinato, milanese, forse senza tempo.



Nella zona ristorante, l'architetto dell'elegante *Foyer* ha scelto l'apparecchio a scomparsa totale *Genius*, in *AirCoral®*, il materiale dell'azienda brevettato e certificato dall'ente americano TCNA (Tile Council of North America), conosciuto per le sue capacità eco-attive e antinquinanti che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita delle persone che si trovano all'interno degli ambienti in cui è utilizzato. Gli apparecchi della serie *Genius* sono in grado di generare un'intensa luminosità con un foro di emissione di soli 20 mm, impercettibile quando spento.

Utilizzati anche *Genius Naked*, apparecchio anch'esso a scomparsa totale, che estende ulteriormente il concetto di integrazione e che può essere installato su superfici come legno, specchio o marmo, con spessore da 5 mm a un massimo di 20 mm, e *Rhino*, piccolo apparecchio da interni che può essere orientato di 360° sull'asse orizzontale e 90° sull'asse verticale o retrocesso, con il minimo impatto visivo, qui con finiture bianca e nera.



Una volta, a Milano, per il "dopo Scala" si diceva "tutti al Savini", anche se i più antichi scaligeri cenavano dall'antiquario Dino Franzin. Oggi, in questa accogliente e internazionale città, tra altri splendidi ristoranti si è aggiunto anche il **Teatro alla Scala - Il Foyer**.

